

REGOLAMENTO

MASTER DI PRIMO LIVELLO

a.a. 2025/2026

“Management del rischio infettivo nelle infezioni correlate all’assistenza sanitaria”

Articolo 1 – Istituzione

Nell’anno accademico 2025/2026 presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica dell’Università Politecnica delle Marche è istituito il MASTER DI PRIMO di cui al D.M. 270/2004 Articolo 3 denominato **“Management del rischio infettivo nelle infezioni correlate all’assistenza sanitaria”**.

Articolo 2 - Sede, Direzione e gestione didattico amministrativa

La Sede di svolgimento del Master è la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La gestione didattica e organizzativa del Master è affidata ad un Comitato Ordinatore composto da N° 5 membri: Prof.ssa Pamela Barbadoro, Prof. Andrea Giacometti, Dott. Jacopo Dolcini, Dott.ssa Maria Mongardi (membro esterno ANIPIO) e Dott.ssa Maria Grazia Gioia (esperto nel settore).

La Coordinatrice del Master è la Prof.ssa Pamela Barbadoro.

La gestione amministrativa e contabile del Master è affidata al Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica.

La gestione carriera studenti è affidata all’ Ufficio Segreteria Studenti Posta Laurea di Area Sanitaria.

Articolo 3 - Domanda formativa espressa dal territorio, obiettivi formativi, profilo e sbocchi occupazionali e professionali

DOMANDA FORMATIVA ESPRESSA DAL TERRITORIO

L'urgente bisogno di professionisti capaci di gestire efficacemente le sfide legate alla prevenzione e al controllo delle infezioni nell'ambito sanitario è un tema centrale della sanità odierna. Questa formazione è richiesta per affrontare le complesse dinamiche dei sistemi sanitari contemporanei, dove la diffusione di infezioni nosocomiali rappresenta una minaccia significativa per la sicurezza dei pazienti e per l'efficacia delle cure.

Il territorio richiede professionisti dotati di competenze avanzate nel campo del management del rischio infettivo, in grado di identificare e valutare le principali fonti di contagio, implementare protocolli di prevenzione e monitoraggio, nonché coordinare interventi tempestivi per ridurre al minimo il rischio di infezioni correlate all'assistenza. Questo master risponde alla necessità di formare figure specializzate che possano contribuire attivamente a migliorare la qualità delle cure fornite, garantendo al contempo un ambiente sicuro per pazienti e operatori sanitari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza approfondita del rischio infettivo: Acquisire una comprensione approfondita delle principali fonti di infezione in ambito sanitario, nonché dei meccanismi di trasmissione e delle strategie per prevenirne la diffusione

Competenze di gestione del rischio: Sviluppare competenze avanzate nella valutazione dei rischi associati alle pratiche cliniche e nella progettazione e implementazione di protocolli efficaci per ridurre al minimo il rischio di infezioni correlate all'assistenza.

Capacità di leadership e collaborazione: Apprendere a lavorare in modo efficace all'interno di team multidisciplinari, collaborando con altri professionisti della salute per affrontare in modo integrato le sfide legate al rischio infettivo e coordinare interventi preventivi.

Competenze di monitoraggio e valutazione: Essere in grado di monitorare costantemente l'andamento degli indicatori di infezione e valutare l'efficacia delle misure preventive adottate, apportando modifiche o miglioramenti in base alle necessità.

Comunicazione efficace e sensibilizzazione: Sviluppare capacità comunicative per educare e sensibilizzare il personale sanitario, i pazienti e i loro familiari sull'importanza delle pratiche igieniche e delle misure preventive per ridurre il rischio di infezioni.

Adozione di una cultura della sicurezza: Promuovere una cultura della sicurezza all'interno delle strutture sanitarie, fornendo leadership e supporto per l'implementazione di politiche e procedure volte a garantire la sicurezza dei pazienti.

PROFILO E SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

L'infermiere specializzato in management del rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria è un professionista altamente qualificato con competenze avanzate nel campo della gestione delle infezioni nosocomiali. Con una solida formazione fornita attraverso il completamento del master, questo infermiere possiede una vasta gamma di conoscenze e abilità che gli consentono di assumere un ruolo chiave nell'assicurare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure all'interno delle strutture sanitarie.

Questo professionista ha una conoscenza approfondita delle principali fonti di infezione in ambito sanitario e delle strategie per prevenirne la diffusione. È in grado di valutare i rischi associati alle pratiche cliniche e di sviluppare protocolli efficaci per minimizzarli. Inoltre, può pianificare e implementare interventi mirati per prevenire e controllare le infezioni correlate all'assistenza, collaborando con il personale sanitario per assicurare la corretta attuazione delle misure preventive.

Il ruolo di questo specialista include anche il monitoraggio costante dell'andamento degli indicatori di infezione e la valutazione dell'efficacia delle misure preventive adottate. È in grado di apportare modifiche o miglioramenti in base alle necessità individuate durante questo processo.

L'infermiere specializzato in management del rischio infettivo collabora attivamente con medici, microbiologi, epidemiologi e altri professionisti della salute per affrontare in modo integrato le sfide legate al rischio infettivo. Comunicando in modo efficace, è in grado di educare e sensibilizzare il personale sanitario, i pazienti e i loro familiari sull'importanza delle pratiche igieniche e delle misure preventive per ridurre il rischio di infezioni.

Questo professionista può assumere un ruolo di leadership nell'implementazione di politiche e procedure volte a garantire la sicurezza dei pazienti, fornendo orientamento e supporto al personale infermieristico e collaborando con la direzione sanitaria per promuovere una cultura della sicurezza. Grazie alle sue competenze e alla sua dedizione, l'infermiere specializzato in management del rischio infettivo contribuisce in modo significativo alla prevenzione delle infezioni nosocomiali e al miglioramento complessivo delle pratiche cliniche.

Articolo 4 – Durata

La durata del Master è annuale (da gennaio 2026 a gennaio 2027), il monte ore complessivo è di 1500 ore.

Articolo 5 – Numero posti disponibili

Al Master sono ammesse/i studentesse/studenti per un minimo di 15 ed un massimo di 30. Il Master viene attivato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo delle iscrizioni.

Articolo 6 – Requisiti di ammissione

Al Master sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti culturali e professionali:

1.i possessori delle Lauree del vecchio ordinamento: diplomi universitari per Infermiere, Infermiere pediatrico e Diplomi equipollenti ai sensi della legge 1/2002 con l'obbligo del possesso del Diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore di II grado;

2.i possessori di Laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere), Laurea di Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere pediatrico) – ai sensi del D.M. 509/1999 classe SNT/1 e ai sensi del D.M. 270/2004 classe L/SNT 1;

I titoli di studio analoghi, per contenuto e durata, conseguiti all'estero dovranno essere valutati dal Comitato Ordinatore che li potrà riconoscere equipollenti ai soli fini dell'ammissione al Master.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Master universitario.

Articolo 7 – Modalità di ammissione

L'ammissione al Master avviene mediante valutazione dei requisiti culturali e/o professionali.

Qualora il numero delle/degli aspiranti sia superiore al numero massimo previsto sarà effettuata, da parte di apposita commissione composta dalla Coordinatrice/dal Coordinatore e da due titolari di insegnamento del Master, una selezione secondo le modalità previste nella proposta di istituzione ed indicate nel bando.

La selezione per l'ammissione consiste nella valutazione di titoli e curriculum vitae sulla base dei seguenti criteri:

- Voto di laurea
- Anni di anzianità di servizio
- Pubblicazioni

Articolo 8 – Percorso formativo

L'attività didattica viene svolta da Professori e Ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche, Docenti a contratto, professionisti del Servizio Sanitario Regionale, esperti esterni.

Il Master è erogato in lingua italiana.

Il Master articolato in 4 Corsi integrati suddivisi in moduli didattici, un tirocinio pratico e l'elaborazione di un elaborato scritto per un totale complessivo di 60 CFU.

La didattica viene erogata tramite lezioni frontali (300 ore totali) in presenza.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento.

E' previsto un tirocinio formativo di 250 ore presso le strutture degli enti della rete formativa, sulla base del progetto formativo approvato dal Comitato Ordinatore e sotto la guida di un tutor nominato dal Comitato Ordinatore.

La rete formativa si articola presso i presidi ospedalieri delle seguenti Aziende del Servizio Sanitario Nazionale:

AUSL ROMAGNA
AOU MODENA

Articolo 9 – Verifica finale e conseguimento del titolo

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver frequentato regolarmente almeno il 75% delle attività didattiche, aver superato gli esami di profitto e aver ottenuto un giudizio positivo sul tirocinio pratico.

Gli esami di profitto, valutati in 30mi, si svolgono in presenza e consistono in prove scritte e/o orali.

Il Master si conclude con la stesura e la discussione di un elaborato sugli argomenti del master.

La prova finale è valutata con un voto in 110mi.

Con il superamento della prova finale i partecipanti conseguiranno il titolo di Master **“Management del rischio infettivo nelle infezioni correlate all’assistenza sanitaria”** rilasciato dall’Università Politecnica delle Marche, acquisendo i relativi CFU.

Articolo 10 - Contributo d’iscrizione

L’importo del contributo di iscrizione è pari a € 1700,00 comprensivo della tassa regionale per il diritto allo studio.

Tale onere dovrà essere versato in due rate di pari importo, di cui la seconda a sei mesi dal pagamento della prima.

L’iscrizione al Master si considera perfezionata con il pagamento del contributo indicato dalla struttura proponente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L’importo del contributo di iscrizione non verrà rimborsato.

Articolo 11 – Modalità di iscrizione

A partire dall’emissione del bando i soggetti interessati potranno presentare domanda di ammissione al master, secondo le modalità indicate specificatamente nel bando di concorso, disponibile nella pagina web www.univpm.it (Didattica / Master universitari / denominazione master / Norme e moduli / Norme di ammissione).

Articolo 12 – Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento al vigente regolamento Master, Corsi di Perfezionamento e alta formazione, summer e winter school, emanato con Decreto Rettorale n. 1544 del 22.11.2024.

Articolo 13 – Riferimenti

Segreteria Amministrativa e Didattica: Dott. Roberto Biagioli

Segreteria del Master: Dipartimento di Dipartimento Scienze Biomediche e Sanità Pubblica

Tel. 071 2206294; e-mail: dip.disbsp@sm.univpm.it

Segreteria gestione carriera dello studente:

Ufficio Segreteria Studenti Post Laurea di Area Sanitaria, Servizio Sanità - Area Sanità; Via Tronto 10/A Torrette, 60126 Ancona.

Tel. 071 2206281; e-mail: scuole-master.med@sm.univpm.it.



Ore di lezioni frontali associate a un (1) CFU		8						
Titolo Del Modulo Didattico / Seminario/Corso integrato *		Tipologia docente *	Nome docente UNIVPM o docente altra Università o Ente in convezione	SSD	CFU (solo se previsti)	Struttura del CFU - numero ore di lezione frontale	studio individuale	Contenuti
Corso integrato 1. Infezioni correlate alle pratiche assistenziali								
Modulo 1. Aspetti epidemiologici preventivi delle infezioni correlate all'assistenza		UNIVPM	Pamela Barbadoro	MEDS-24/b	1,25	10	21,25	Prevalenza ed incidenza mondiale ed europea delle ICA; analisi dei trend e confronto tra regioni. Prevalenza ed incidenza italiane delle ICA; i dati nazionali e il loro impatto sul sistema sanitario. Fattori di rischio intrinseci ed estrinseci; focus su pazienti ad alto rischio e ambienti sanitari critici. Strategie di prevenzione delle ICA; approcci evidence-based e modelli di intervento multidisciplinari.
Modulo 2. Metodi epidemiologici applicati alla sorveglianza e controllo delle ICA		UNIVPM	Jacopo Dolcini	MEDS-24/b	2,5	20	42,5	Tecniche di sorveglianza epidemiologica; descrittiva, analitica e sperimentale. Monitoraggio degli indicatori di qualità e sicurezza delle cure; definizione e utilizzo. Sistemi di reporting; progettazione di registri e database per le ICA. Analisi dei focolai epidemici; utilizzo di software per tracciabilità e analisi dei cluster.
Modulo 3. Le ICA: infezioni correlate a catetere, infezioni del sito chirurgico, polmoniti, Batteriemie e sepsi		Contratto esterno	Contratto esterno	MEDS-24/b	2,5	20	42,5	Fidelpatologia e fattori predisponenti per ciascun tipo di ICA. Linee guida aggiornate per la prevenzione: catetere urinario; gestione del sito chirurgico e ventilazione meccanica. Antibiotico-resistenza nei contesti ICA; impatti su trattamento e prognosi. Casi studio su gestione clinica e prevenzione di sepsi e batteriemie.
Modulo 4. Le infezioni correlate all'assistenza da MDRO. Il PNCAR: piano nazionale per il contrasto all'antibioticoresistenza		UNIVPM	Francesco Barchiesi	MEDS-10/b	1,25	10	21,25	Definizione e impatto clinico dei microrganismi multi-resistenti (MDRO). Strategie del PNCAR: obiettivi e implementazione nei contesti sanitari. Approccio One-Health nella gestione della resistenza antimicrobica. Misure innovative per la riduzione della diffusione di MDRO.
Modulo 5. Epidemiologia e prevenzione delle infezioni da Enterobatteri produttori di carbapenemasi		Bando SSR	Bando SSR	MEDS-24/b	2,5	20	42,5	Caratteristiche principali degli Enterobatteri: meccanismi di patogenicità. Epidemiologia globale e locale delle infezioni da Enterobatteri. Misure di prevenzione e controllo: focus sulle carbapenemasi. Impatto delle infezioni da Enterobatteri sulla salute pubblica.
Modulo 6. Prevenzione ICA: misure di profilassi immunitaria		Bando SSR	Bando SSR	MEDS-24/b	2,5	20	42,5	Infezioni trasmesse per via occupazionale: principali agenti patogeni (HBV, HCV, HIV, ecc.). Linee guida sulla profilassi immunitaria per gli operatori sanitari. Protocollo per la gestione delle esposizioni accidentali: dispositivi di protezione individuale. Programmi di vaccinazione obbligatori e raccomandati per gli operatori.
Modulo 7. Antibiotico-classificazione		UNIVPM	Simona Magi (8 ORE) Pasqualina Castaldo (7 ORE)	BIO5-11/A	1,875	15	31,875	Principi sugli antibiotici: molecole, classificazione. Tipologie di molecole più comunemente utilizzate nelle ICA. Meccanismi di resistenza agli antibiotici. Classi di microrganismi resistenti
Corso integrato 2. STRATEGIE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA								
Modulo 1. Ruolo del Management e delle Strategie di Governance nella Prevenzione delle ICA: Leadership e approcci di gestione del rischio. Integrazione delle politiche di prevenzione all'interno della struttura		BANDO SSN	BANDO SSR	MEDS-24/b	2,25	18	38,25	Leadership nella gestione del rischio infettivo: competenza chiave. Approcci di governance per l'integrazione delle politiche di prevenzione ICA. Valutazione delle performance delle strategie di gestione del rischio nelle strutture sanitarie. Creazione di un ambiente collaborativo per il controllo delle ICA.
Modulo 2. La Sorveglianza di laboratorio: sfide ed opportunità		UNIVPM	Giuliusa Morroni	MEDS-03/A	2,375	19	40,375	Il ruolo del laboratorio nella diagnosi precoce e nella sorveglianza delle ICA. Tecniche avanzate di microbiologia per l'identificazione di patogeni correlati all'assistenza. Gestione della logistica e dei campioni nei laboratori ospedalieri. Nuove tecnologie nel laboratorio microbiologico: diagnosi rapida e test molecolari.
Modulo 3. I Microrganismi alert e multiresistenti: strategie di controllo, prevenzione e reportistica		BANDO SSN	BANDO SSR	MEDS-24/b	2,375	19	40,375	Identificazione e caratteristiche dei microrganismi alert: criteri e priorità. Approcci specifici per il controllo dei microrganismi multiresistenti. Sistemi di reportistica e monitoraggio per la gestione dei microrganismi alert. Analisi di casi studio su epidemie da MDRO in strutture sanitarie.



Ore di lezioni frontali associate a un (1) CFU		8								
Titolo Del Modulo Didattico / Seminario / Corso integrato *		Tipologia docente ^b	Nome docente UNIVPM o docente altra Università o Ente in convezione	SSD	CFU (solo se previsti)	lezioni frontale	numero ore di studio individuale	Contenuti		
Modulo4. La sorveglianza antibiotica; Antibiotico-Resistenza e Stewardship Antimicrobica Concetti di uso prudente degli antimicrobici. Strategie di prevenzione della resistenza agli antibiotici.		UNIVPM	Andrea Giscometti	MEDS-10/b	2,125	17	36,125	<p>Concetti fondamentali di stewardship antimicrobica: obiettivi e principi. Strumenti per il monitoraggio e la sorveglianza dell'uso degli antibiotici. Strategie per ridurre la resistenza antimicrobica nelle strutture sanitarie. Esempi pratici di programmi di stewardship implementati con successo.</p> <p>Creazione e gestione di un piano di emergenza per focolai infettivi. Comunicazione interna ed esterna durante emergenze infettive: strategie efficaci. Il ruolo del team multidisciplinari nella gestione di cluster. Simulazioni di gestione di focolai: esercitazioni pratiche.</p>		
Modulo 5.I. cluster: Piani di emergenza per la gestione di focolai, comunicazione e collaborazione tra team multidisciplinari		UNIVPM	Erika Adrario	MEDS-23/A	1,875	15	31,875	<p>Tecnologie per la riduzione del rischio infettivo: dispositivi monouso, AI e machine learning. Applicazione della telemedicina nel monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza. Tecnologie di tracciamento: analisi dei flussi e prevenzione della diffusione di patogeni. Progettazione e implementazione di soluzioni digitali per il controllo delle ICA.</p>		
Modulo 6. Innovazioni Tecnologiche per la Prevenzione delle ICA: Ruolo della tecnologia nella riduzione del rischio infettivo (es. dispositivi monouso, intelligenza artificiale), Applicazione della telemedicina e delle tecnologie di tracciamento.		Contratto esterno	Contratto esterno	MEDS-24/b	1,625	13	27,625			
Corso integrato 3.										
ASPETTI MEDICO-LEGALI DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA										
Modulo 1. legislazione sanitaria per la prevenzione delle infezioni		UNIVPM	Giuseppe Basile	MEDS-25/A	1,75	14	29,75	<p>Normative nazionali e internazionali sulla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza. Il ruolo delle linee guida (es. OMS, CDC) nella standardizzazione delle pratiche. Responsabilità legali delle strutture sanitarie nella prevenzione delle infezioni. Obblighi di notifica e reporting delle infezioni correlate all'assistenza. Analisi di casi studio su violazioni normative e relative conseguenze legali.</p>		
Modulo 2. Responsabilità professionale dell'infermiere nella prevenzione, nel controllo e nella sorveglianza del rischio infettivo: casi di malpractice		UNIVPM	Francesco Paolo Busardo	MEDS-25/A	1,75	14	29,75	<p>Responsabilità giuridiche e deontologiche dell'infermiere nella gestione delle ICA. Errori comuni e casi di malpractice correlati a pratiche non conformi. Strategie per la mitigazione del rischio legale: formazione continua e applicazione di protocolli. Analisi di sentenze legali su casi di ICA: implicazioni per la professione infermieristica. Aspetti assicurativi e tutela legale del professionista sanitario.</p>		
Modulo 3. Ruolo e responsabilità dell'infermiere nella gestione di emergenze sanitarie infettive (es. infezione da SARS-CoV2)		UNIVPM	Angelo Montana	MEDS-25/A	1,75	14	29,75	<p>Ruolo centrale dell'infermiere nella gestione delle emergenze infettive. Protocolli operativi per emergenze pandemiche: focus sulla SARS-CoV-2. Comunicazione e gestione dello stress negli ambienti di crisi. Sicurezza sul lavoro e protezione degli operatori sanitari durante le emergenze. Lezioni apprese dalle recenti emergenze infettive e miglioramenti futuri.</p>		
Corso integrato 4.										
METODOLOGIA DELLA RICERCA										
Modulo 1. Introduzione all'epidemiologia: misure di frequenza		UNIVPM	Rosaria Gesuita	MEDS-24/a	1,375	11	23,375	Strumenti epidemiologici di base: incidenza, prevalenza e concetti chiave. Tipologie di studi epidemiologici.		
Modulo 2. Introduzione all'epidemiologia valutativa		UNIVPM	Edlira Strami	MEDS-24/a	1,375	11	23,375	Indicatori di performance sanitaria correlati all'antibiotico-resistenza ed alle ICA. Valutazione degli interventi.		
Modulo 3. Metodi epidemiologici applicati al campo delle ICA e dell'antibiotico resistenza		UNIVPM	Jacopo Dolcini	MEDS-24/b	2,5	20	42,5	<p>Introduzione al software R: installazione e configurazione di base per l'applicazione in ambito di prevenzione e controllo del rischio infettivo</p> <p>Principali pacchetti per l'analisi epidemiologica.</p> <p>Visualizzazione dei dati: creazione di grafici per il monitoraggio delle ICA.</p>		
					0		0			
					0		0			



Ore di lezioni frontali associate a un (1) CFU		8								
Titolo Del Modulo Didattico / Seminario / Corso Integrato *		Tipologia docente ^b	Nome docente UNIVPM o docente altra Università o Ente in convezione	SSD	CFU (solo se previsti)	Struttura del CFU - numero ore di:				Contenuti
						lezione frontale	studio individuale			
					0		0			
					0		0			
					10		250			
					37,5					
TIROCINIO										
Lezioni frontali										
LABORATORI (SE PREVISTI)										
PROVA FINALE										
TOTALE					60	300	1200			1500

a: in presenza di corsi integrati inserire il titolo e indicare il raggruppamento dei moduli didattici

b: nella voce TIPOLOGIA DOCENTE indicare se docente Universitario (Professore Ordinario, Professore Associato, Ricercatore) o docente esterno (convenzione, bando contratto, bando SSR, altro Ateneo)